



POLITICA 3-22

Dellai, Fravezzi e Panizza al Colle: «Non si voti»



FOLGARIA 41

Ecobnb, l'impresa che offre alloggi in botti e monasteri



BASKET 56

Aquila stasera a Sassari alla ricerca del riscatto

IL CASO Dubbi sulla selezione degli stand: c'è l'obbligo di concorso. Trento Fiere e gli esercenti si difendono

Mercatini, serve la «gara»

La Corte di giustizia: espositori, concorrenza violata



La trasferta

L'albero di Scurelle in piazza San Pietro: missione in Vaticano

C'erano 400 trentini, provenienti soprattutto dalla Valsugana, ieri per l'accensione dell'albero di Natale in piazza San Pietro: l'abete era stato prelevato dalla Val Campelle, nel comune di Scurelle. In Sala Nervi l'incontro con Papa Francesco.

A PAGINA 20

L'amministratore Ali: «Si favoriscono i colossi» Giovedì ladri scatenati, ben 18 borse tagliate

«I mercatini di Natale non rispettano la concorrenza». Lo dice una sentenza della Corte di giustizia europea, secondo la quale gli stand vanno assegnati tramite un concorso pubblico. Una tegola per Trento Fiere, l'ente che organizza la manifestazione nel capoluogo e che «distribuisce» le bancarelle in base al giudizio di una commissione. L'amministratore unico, Claudio Ali: «Siamo pronti ad adeguarci, ma così si favorisce l'arrivo dei colossi e la perdita dell'originalità del nostro mercatino». Ladri scatenati: giovedì 18 borse «tagliate».

ALLE PAGINE 14-15-17-18

WHATSAPP
Segnalateci notizie in WhatsApp al numero 349-9116107

CALCIO

Dopo l'esordio con l'Inter **Pazzi per Pinamonti** «Sarà un campione»



Tutti pazzi per Pinamonti. Il ragazzo di Tassullo, 17 anni, l'altra sera ha giocato titolare nell'Inter in Europa League e la sua prestazione ha raccolto solo applausi. Il responsabile delle giovanili dell'Inter: «Ha grandi doti tecniche, lavora duro e può contare su un'ottima famiglia: andrà molto in alto».

S. PAROLARI, F. TONINI

A PAG. 55

REFERENDUM/1

Val di Fassa, occasione persa

FABIO CHIOCCETTI

L'analisi del direttore Pierangelo Giovanetti sul voto referendario, da cui emerge l'abissale distanza che ormai separa il Trentino dal vicino Sudtirolo in termini di coscienza autonomistica, può essere applicata (su scala minore) anche alla Val di Fassa.

CONTINUA A PAGINA 61

Muore in corsia, sette indagati

Rovereto, deceduto a 72 anni dopo l'intervento all'anca

L'operazione all'anca era andata bene. Lo stavano portando in reparto ma il suo cuore si è fermato: è morto così un uomo di 72 anni, che ha perso la vita all'ospedale di Rovereto. I familiari si sono rivolti alla magistratura per cercare di capire i motivi della morte del loro caro ed è stata aperta un'inchiesta. Verrà effettuata l'autopsia e sono stati indagati sette sanitari, le persone cioè che erano presenti in sala operatoria. Il direttore dell'Azienda sanitaria, Paolo Bordon: «È in atto una verifica interna».

A PAGINA 35



UN SENTIERO PER JACOPO

Jacopo Santoni se n'è andato pochi mesi fa a 13 anni: sabato verrà ricordato nella sua Ledro con una camminata lungo il sentiero dedicato

E. PIVA A PAG. 45

SENTIERI

La crisi d'identità e una politica lontana

FRANCO DE BATTAGLIA

Il problema di «perdita d'identità» non è di nostalgia per il «come eravamo», ma di impossibilità di essere ciò che vorremo. Sorge così quel progressivo distacco dalla cosa pubblica che tanti ormai avvertono, che si traduce poi in caduta di senso civico e in disaffezione, come il voto di domenica ha confermato, anche verso l'Autonomia sentita lontana, a differenza dell'Alto Adige.

SENTIERI A PAGINA 59

REFERENDUM/2

Regione vitale per l'autonomia

RENZO GUBERT

Caro direttore, il suo editoriale sull'Adige del 7 dicembre rappresenta assai bene la reazione della maggior parte dei leader di opinione trentini alla vittoria del No al recente referendum costituzionale: rileva il No ma rileva soprattutto la diversità di voto fra Trentino e Alto Adige.

CONTINUA A PAGINA 60

Storie di Natale | Il gruppo è da marzo a Ravina: «Il sogno? Poter tornare a casa»

Le prime feste al sicuro dei 30 siriani

Il loro arrivo a Ravina rappresenta una delle pagine migliori dell'accoglienza e della solidarietà del Trentino di tutto il 2016: 29 siriani vennero strappati dalla guerra e dalla fame e finirono a San Nicolò, nella casa messa a disposizione dalla Curia. In agosto è nato un bambino e prosegue il lungo cammino di inserimento sociale: «Tante persone ci aiutano - dicono - ma il nostro sogno è di poter tornare a casa».

M. LUNELLI ALLE PAGINE 24-25

TURISMO

Sfida un'enorme catena di alberghi belga per il titolo di miglior impresa mondiale

UNICA ITALIANA

L'azienda Ecobnb di Carbonare è stata scelta, unica impresa in Italia, per essere premiata dalla UNWTO, l'agenzia del turismo delle Nazioni Unite. Questo prestigioso riconoscimento contempla quattro categorie: le iniziative governative, le ong, ricerca e tecnologia, e le imprese: ed è proprio in quest'ultimo ambito che la Ecobnb di Carbonare è in pole position per ottenere il primo premio.



DIGITAL DETOX

Un'ultima esigenza degli ecoturisti è l'individuazione di strutture in cui ci si allontani dal web e i segnali dei telefoni non siano attivi: è la «digital detox». Dice Simone: «C'è questo progetto che si chiama Eremito e che viene portato avanti in un convento in Umbria dove a tutti gli ospiti viene chiesto di lasciare il telefonino all'entrata: si dorme in cellette minuscole in cui non si viene disturbati da niente».



Ecobnb, da Folgaria al tetto del mondo

La piccola ditta di Carbonare in finale per il premio dell'Onu

BARBARA GOIO

Sono rimasti soltanto in due a contendersi il premio mondiale di «eccellenza ed innovazione nel turismo» messo in palio dall'UNWTO (United Nation World Tourism Organization), l'agenzia per le Nazioni Unite che si occupa di questo settore. Una è una catena di megahotel belga con 80mila dipendenti e un giro d'affari miliardario, il Carlson Rezidor Hotel Group. L'altra è una piccola azienda che ha sede a Carbonare, altipiani cimbri, e che è tenuta in piedi da cinque persone, tre a tempo

l'economia e delle comunità locali». Questa azienda è nata un anno e mezzo fa grazie all'impegno di **Simone Riccardi, Silvia Ombellini, Carla Soffritti, Pietro Boraschi** e Chiara Marras (*insieme nella foto*), un gruppo di persone provenienti da diverse parti d'Italia e che dopo esperienze e progetti a Los Angeles, New York e altre zone del mondo, hanno scelto Carbonare per farne la loro base operativa. Silvia e Simone vivono in una casa circondata dal verde, con i figli di 5 e 7 anni che vanno a scuola a Lavarone, le mucche dei vicini e l'orto appena fuori dalla porta.

18 gennaio a Madrid e la battaglia tra la piccola ditta di Carbonare e la lussuosa ed enorme catena belga è sul filo di lana: ricorda un po' Davide contro Golia, ma forse è proprio quello che i funzionari delle Nazioni Unite vogliono. Se Ecobnb vincessero, potrebbe fregiarsi del titolo di miglior struttura innovativa a livello mondiale decretata dall'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di turismo: non è poco. Al bando hanno partecipato 139 imprese provenienti da 55 Paesi diversi, e quindi la competizione è stata molto forte. Tra gli alloggi più ricercati ci



Il micro portale impiega cinque persone e offre alloggi solo in strutture totalmente green

pieno e due a tempo parziale: Ecobnb. «Siamo piccoli - dice il fondatore **Simone Riccardi** - ma forse siamo stati scelti proprio per questo, perché la nostra è un'idea estremamente ambiziosa e che può fare la differenza». «Ecobnb - riprende Riccardi - è un portale che fa incontrare viaggiatori responsabili e strutture ricettive che investono nell'ambiente, è un'avventura per cambiare il modo di viaggiare, per far emergere, mettendole in rete, le possibilità di turismo rispettoso dell'ambiente, del-

L'azienda sta crescendo velocemente, e lo sviluppo è esponenziale raggiungendo circa 500.000 contatti in un anno. Coordina strutture in Italia e nel mondo che obbediscano a precisi requisiti, tutti relativi al rispetto per l'ambiente: tra gli elementi presi in considerazione c'è il risparmio energetico, l'impronta dell'uomo sul pianeta, la possibilità di mangiare prodotti sani e certificati. «Ci cercano - aggiunge Simone - soprattutto i turisti stranieri che spesso si trovano disorientati di fronte alle molteplici proposte turistiche italiane: noi facciamo la differenza ed è per questo che offriamo qualcosa di unico. Le imprese che aderiscono a questo progetto sono diffuse in tutto il mondo, da quelle proprio qui sugli altipiani, ad una che si trova su una baia in Nuova Zelanda». «Quando abbiamo saputo di essere in finale, ci siamo stupiti moltissimo, ma ora siamo ottimisti», dicono a Ecobnb. La proclamazione dei vincitori sarà il

Fondata un anno e mezzo fa, l'azienda propone alloggi in botti, celle di monasteri e case sugli alberi

sono gli igloo, come quelli che si trovano in Val Senales, le case di paglia su un vulcano, le botti in legno per un week end tra innamorati, oppure le case sugli alberi, un segmento che sta riscuotendo grande successo anche se sono ancora un po' troppo care. «Poi - dice Simone - vanno sempre molto di moda le baite in montagna, e non manca mai chi viene a cercare una casa isolata in mezzo al bosco magari proprio alla vigilia di Natale». Quello che molti vanno cercan-



Le proposte: dalle notti in botte...



...al riposo in celle monastiche...



...fino ai week-end sugli alberi

do, e la cosa può anche sorprendere, è un bene che costa niente ma che è sempre più raro da trovare: il silenzio. Sono davvero tanti i visitatori che chiedono espressamente luoghi in cui gli unici rumori che si sentano sono quelli della natura. «Anche la scienza - ammette Simone - conferma che questo tipo di esperienza fa bene alla salute, aiuta a ritrovare se stessi e a combattere lo stress». Come per il cibo: le strutture che aderiscono a questo portale green specificano

che tipo di pasti forniscono, se vegano, biologico, vegetariano oppure gluten free, così che ognuno possa poi trovare quello che cerca. Spiegano ancora a Ecobnb: «Le recensioni delle nostre strutture sono sempre molto positive, tra le quattro e le cinque stelle, e bisogna anche ricordare che i nostri sono clienti estremamente esigenti, che hanno le idee chiare su cosa vogliono e come lo vogliono: quindi siamo molto soddisfatti del lavoro fatto fino adesso».

Quello che emerge, in tutto questo, è che il settore del turismo sta conoscendo nuove frontiere, nuove esigenze e bisogni ancora inesplorati, e che questa impresa, piccola ma determinata, sta facendo la sua parte. «Abbiamo scelto di vivere qui, e di fondare sugli altipiani cimbri questa ditta - dicono a Ecobnb - proprio perché qui ci sentiamo in perfetta sintonia con quelle che sono le nostre aspirazioni. Il Trentino è il posto giusto per ospitare un'impresa come la nostra».



A Natale regala



A DICEMBRE SIAMO APERTI ANCHE SABATO 3, 10, 17 E 24

VIVALLIS • Via per Brancolino, 4 • 38060 • Nogaredo TN • Tel. +39 0464 412073 • info@vivallis.it
Orario del punto vendita: da lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00